

COLLANA
E-BOOK

TEATRO MUSICALE
per bambini e ragazzi

Maurizio Borniotto - Fiorella Colombo

PINOCCHIO

Copione teatrale per ragazzi

**Una libera interpretazione
dall'opera di C. Collodi**




Erga
edizioni

PINOCCHIO

di Maurizio Borniotto e Fiorella Colombo

Età consigliata: 13-18 anni

Durata: 50 min circa

Personaggi: 20/22

Il testo teatrale “Pinocchio” propone una libera reinterpretazione della storia di Pinocchio, con riferimenti, immagini e simboli attuali, che possono agire da stimoli per riflessioni e dibattiti tra i ragazzi. Il lavoro qui proposto scaturisce da un progetto laboratoriale attuato in una scuola secondaria di II ° grado. Gli obiettivi pertanto, commisurati all'età dei partecipanti e dei fruitori dell'opera, hanno riguardato l'inclusione di ciascuno e di tutti, la collaborazione in ogni fase del percorso e la condivisione anche verbale, non tanto del prodotto finale, quanto del lavoro fatto per raggiungerlo. Il finale a sorpresa contiene un VIDEO da poter visualizzare, progettato e prodotto dagli stessi ragazzi, molto simbolico, che ripropone scene di vita scolastica quotidiana, con un particolare sguardo all'esclusione/inclusione nel gruppo e ad una presa di coscienza individuale.

TEMI SVILUPPATI:

- *la diversità*
- *l'inclusione*
- *l'integrazione*
- *l'individuazione*

*L'e-book offre la possibilità di scaricare il **PDF** del testo per poter usufruire del copione cartaceo.*

Per saperne di più: info@recitarcantando.net

Personaggi: 22

GATTO
VOLPE
OSTE
GEPETTO
MASTRO CILIEGIA
PINOCCHIO
GRILLO
MANGIAFUOCO
FATA TURCHINA
LUCIGNOLO
LUMACA
3 DOTTORI
4 CONIGLI BECCHINI
2 CAMERIERE
2 PESCI (TONNO E TRIGLIA)

Comparsa (tutti i ragazzi che in quel momento non sono in scena):
GENTE AL BAR, MARIONETTE, BAMBINI DEL PAESE DEI
BALOCCHI

Scena 1: IL GATTO E LA VOLPE AL BAR

La scena si svolge in un bar: TUTTI IN SCENA (è la presentazione dell'intero gruppo)
Bancone da bar (una lunga asse tenuta su da due persone in scena), 4 sedie con 2 tavolini (viventi), bicchieri, brocche, bottiglie. Tutti in scena vestiti di grigio/nero, eccetto i personaggi: Gatto, Gatta e Volpe, barista, Geppetto e Mastro Ciliegia.

I 2 tavolini sono VIVENTI: sono due persone vestite di nero con cravattino rosso, con un copricapo a forma di tavolino, sedute a gambe incrociate davanti ai clienti, fanno gesti di commento ed espressioni varie, tengono i bicchieri ai personaggi e all'uopo fanno i cambi di scena, improvvisando battute e mettendo gli oggetti della scena successiva. Ad un tavolino sono seduti Geppetto e Mastro Ciliegia, stanno giocando a carte. Gatto e Volpe stanno girando tra i tavoli, sperando di racimolare qualche spicciolo. Arriva Gatta, l'esclusa, che si lamenta sempre di non essere presa in considerazione.

Tutti al bar cantano in coro con i calici in mano, alzandolo al cielo.

Canto: "Olidin, olidin, olidena"

(libera interpretazione del canto omonimo in genovese, con riferimenti all'Istituto alberghiero "Marco Polo" di Genova, da dove provengono i ragazzi che lo hanno messo in scena)

Link consigliato: https://www.youtube.com/watch?v=_b0vE7sLBbQ

**Olidin, olidin, olidena sàbbo a Camóggi, doménega a Zêna;
Olidin, olidin, olidan zéuggia aniemu a Sàn Conbàn**

**Semmu do Marco Polo e studiemmo da camê
Ma quànde vegne séia, ma quànde vegne séia
Semmu do Marco Polo studiemmu da camê
Ma quànde vegne séia ghe fan ma de lóngo i pê**

Olidin olidin..

**U méistro de cuxìnn-a l'e un chêugo a quàttro stéllé
Ghe vo mostrâ a fâ o pésto, ghe vo mostrâ a fâ o pésto
U méistro de cuxìnn-a l'e un chêugo a quàttro stéllé
Ghe vo mostrâ a fâ o pésto, ma ghe mette finn-a e arselle**

Olidin olidin..

Gatto, appena finito il canto, scende in platea, tra il pubblico. Volpe lo sta aspettando. Gatta è poco più in là. Gatto arriva dal pubblico e sale sul palco.

VOLPE :

Che fine avevi fatto!?

GATTO:

Scusa tanto... ma stavo rubando la borsetta alla signora... però ...miaaaao...
me l'ha tirata sul naso...

GATTA:

Sì gliel'ha tirata sul naso!... Ma io ho nel frattempo le ho sfilato il
portafoglio! Eccolo!

VOLPE:

Sei il solito imbranato Gatto!! Dammi qua Gatta, ben fatto, ottimo lavoro. Su!
Mettetevi all'opera! Guardate quanti clienti abbiamo!

Gatto e Gatta cominciano a mendicare tra i tavolini, mentre la volpe apre il portafoglio...

VOLPE:

Ma... è vuoto!!! Gatta!!! Sei l'essere più inutile della terra!!! Oste! Portaci
due pinte di birra!!

OSTE:

Su cameriere! Avete sentito? Serve la birra!

GATTA:

E a me?

VOLPE e GATTO:

Intanto non le paghiamo hihihih (*rivolto ai bambini*)

CAMERIERE:

(passo e sospirone) Ancora voi?

CAMERIERA 1:

Stavolta non ci fregate!

CAMERIERA 2:

Niente Birra!

OSTE:

E sparite dalla mia vista!

VOLPE:

Scappiamo!

VOLPE:

I nostri diritti vanno rispettati! Abbiamo i soldi!

GATTO:

Vogliamo la birra! (*Volpe lo guarda male...*) ...no??.

GATTA:

A me scappa la pipì... almeno il bagno ce lo daranno gratis?

OSTE:

Sparite o chiamo le guardie!!

L'oste rincorre Gatto e Volpe, mentre Gatta resta immobile e ci rimane male perché non la considera nessuno. Gatto e Volpe si nascondono sotto il tavolino, le cameriere con una bottiglia in mano arrivano davanti all'oste, come per batterlo.

OSTE:

Ma che fate??? Sono io!!! Tornate al lavoro, su!

Piano piano la gente esce di scena, eccetto chi è seduto ai tavolini, l'oste e le cameriere.

GATTO e VOLPE:

Per un pelo delle nostre code...

GATTA:

Ehi! Ehi sono qui! Ci sono anche io! Non ho pagato e sono pericolosissima... miaoooo! Ma sono così trasparente? Mi vedete voi? (*al pubblico*)

GATTO:

E adesso noi che facciamo qui sotto?

VOLPE:

Aspettiamo il momento propizio, no? Shhh fa come me...

TAVOLO 1:

Reggete un attimo... Grazie. (*il tavolino vivente porge la tavola che tiene sulla testa per stiracchiarsi un pochino*)

GATTA:

Scusate... mi fate un po' di posto? (*va sotto il tavolino insieme a Gatto e Volpe*)

GEPPELTO:

Ah caro amico, beviamoci su! In ricordo dei tempi migliori!... ricordi?

M. CILIEGIA:

No. Ho perso la memoria di quei tempi... quando eravamo belli, giovani e forti ...

GEPPELTO:

Scì, *òua* (sì, ora) siamo morti! *cöse ti dixi?* (Cosa dici?) Ma che dici amico mio? Siamo ancora in gamba noi due, no?

M. CILIEGIA:

No. Abbiamo perso il nostro smalto, la nostra voglia di vivere, il nostro sorriso!

GEPPELTO:

Mia, gli è andato di volta il cervello a 'sto qui. L'unica cosa che hai perso è proprio quello: *o çervello!* (il cervello!) Su, beviamoci su! Ehm... oh ma che sbadato, puoi offrire tu che ho dimenticato *le palanche?* (i soldi)

M. CILIEGIA:

No. Mai avute *palanche* io.

GEPPELTO:

E ti pareva Scusate, avete mica qualche lira, *quàrche scûo?* (qualche spicciolo?) Poi ve lo restituiamo, questo è poco ma è sicuro! Scusate... (*anche al pubblico*)

M. CILIEGIA:

No, non ve li restituiamo mai...



L'anteprima del copione termina qui, contattaci per saperne di più:

info@recitarcantando.net